

*Copia di lettere di domino Babon Naldo,
da Piasenza, di 14 Decembrio.*

Hoggi habiamo come lanzinech sono a Borgo Sandonin et Fiorenzola li *cum* alquanti cavalli. *Nec alia.*

Di Bergamo, di rectori, di 13. Del zonzer li do corieri di Franza con lettere, le qual drezano a la Signoria nostra per le poste, et hanno portato scudi 12 milia. *Item* è zonto Zuan Gobo, vien de Inghilterra con lettere di l' Orator, qual *etiam* le mandano.

265 *Di Bergamo, di sier Alvise Pixani procurator di 14.* Come lo illustrissimo Capitanio zeneral sono venuti li, et visto la terra atorno, par a Soa Excellentia per ogni bon rispetto di fortificarla, et ha posto ordine, et cussì questa matina Soa Excellentia et lui insieme va in campo a Trevi per parlar col signor marchexe di Saluzo, qual è stato a Cremona, di quanto si ha a far, et poi tornerano li a Bergamo questa notte. Et è stà ordinato fortificar la terra, et hozi si ha comandato uno per caxa per vastadori, et 1000 guastadori per il territorio. Tutte le fantarie italiane sono circumeirea questa città 3 over 4 mia, et il Proveditor zeneral è a Palazuol, et paga le compagnie.

Di Brexa, di sier Zuan Vituri provedador zeneral, di 14, del zonzer li, et andará a la volta di Cremona.

A dì 17. La matina fo letto le lettere di Anglia trate di zifra, et verso nona vene lettere di le poste, con questo aviso.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 14, hore 11 di notte. Copia di lettere del conte Paris Scotto da Piasenza, di 14 Decembrio, hora 1 di notte. In questa hora si ha come lanzinech fanno due spianate, l' una di qua verso Piasenza, l' altra verso il Po alla volta di Cremona. *Nec alia etc.*

*Copia di lettere di domino Babone di Naldo,
da Piasenza, de dì et ora soprascritta.*

Li inimici non sono mossi dove erano zà dui zorni; ma hozi habiamo haute nove come fano due spianate, una che va a la volta di Fiorenzuola et l' altra alla volta di Busse, et pensiamo che facino diete spianate perchè dieno passar fanti 2000 del signor marchexe di Saluzo, et che gli voglia dar

l' arsalto. Altro per hora, etc. Scrivendo, è sopra-gionte lettere del governador di Lodi, date in questa notte a hore 5.

Magnifice etc.

In questa hora havemo la spia da Milano, quale è partita oggi et ce riporta la ussita hoggi de spagnoli de Milano al camino de Pavia, et haver visto Barbone a cavallo et poner li cavalli sotto l' artiglieria pezi n. 8 tra grossi et piccoli; et perchè ne scrivo all' illustrissimo signor mio patrono et al magnifico suo orator apresso lo illustrissimo signor duca de Urbino, mi ha parso drizar ambedue lettere a vostra signoria, a causa quella si degni subito inviarle et a sua celsitudine et a sua magnificentia per cavallaro a posta, et *cum* diligentia, secondo ho ordine da sua illustrissima signoria de indrizargli a vostra signoria, quando sii cosa che importa. Però la suplico de la executione, et a causa che essa ne possi dar aviso a Venetia, gli ho voluto significarlo, *cum* agiongerli che oltra lo riporto di la spia ne havemo ancora lettere da la signora Isabella Sforzia da Milano per messo a posta. Et a vostra signoria tutto mi raccomando etc. 265

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria con li Savii, intervenendo sier Francesco Bernardo, sier Zaan Francesco Sagredo et sier Francesco Marzollo savii sopra le acque con l' armiraio del porto, peoli ingegneri et altri, et si fo sopra la fuosa nostra, la qual si va aterando. Et disse ditto armiraio che zà anni 30 la fuosa era *solum* 30 in zerca, hora è più di 100 passa, et che la fortuna et vento grandò fo il zorno di San Simion passato, ha conduto tanto sabion in la fuosa, che 100 nave non l' haria conduto. Et questa è bona causa di l' aterar si fa, et chi non provide, non potrà intrar galie, nè nave in porto, et aricorda per opinion sua far una pallada ai Tre porti et una alla Gorzarina, la qual teguirà le aque, le qual havendo il corso, caverà la fuosa et si potrà navegar. Et fo terminato li Savii sopra le acque con l' armiraio et proto vadino a veder, et poi vengano a riferir in Collegio, et la spexa.

Di Trevi, del procurator Pixani, di 15. Come il Saluzo andava con li fanti 10 milia verso Cremona per far butar li il ponte sopra Po a la bocca di Ada per poter passar con le zente di là, bisognando, et havia terminato mandar 2000 fanti in Piasenza. El Duca a Bergamo feva lavorar con presteza a la fortification di la terra. Lui Pixani andaria li, et zonto il Contarini veria a repatriar.